

**ESPOSIZIONE FINO AL 2 MARZO**

# Inediti di Virgilio Tramontin alla galleria Sagittaria

## Casa Zanussi rende omaggio a uno degli artisti più legati al centro culturale di via Concordia

**Virgilio Tramontin: autoritratto**

Una nuova grande mostra a Pordenone: sabato alle 18.30, alla galleria Sagittaria di Casa Zanussi di Pordenone, attesa da tempo e scelta per avviare le iniziative che porteranno a festeggiare i 50 anni del centro culturale di via Concordia (nel settembre 2015), sarà inaugurata un'esposizione (che rimarrà aperta fino al 2 marzo) che costituisce un appassionato omaggio all'arte di Virgilio Tramontin, maestro incisore ma anche pittore di intensa liricità e grande raffinatezza.

“Virgilio Tramontin - La pittura” propone un prezioso ciclo di inediti. Un'insospettabile quantità di tavole, cartoni e tele di piccole e medie dimensioni - una settantina di opere - di lim-

pidia e intensa poesia: opere che non hanno nulla da invidiare ai molto più noti, e apprezzati, risultati conseguiti nell'incisione. Una ricca produzione di paesaggi, nature morte e ritratti che hanno accompagnato e occupato l'intera carriera di Tramontin.

Casa Zanussi costruì fin da subito un rapporto privilegiato con Tramontin, che fu tra i primi a presentare i suoi lavori alla galleria Sagittaria (nel '66 l'inaugurazione della sua prima mostra). «Si apre d'improvviso un nuovo sguardo su Tramontin - commenta la presidente dell'ente ospitante Maria Francesca Vassallo -: è come se lo avessimo conosciuto per i toni sfumati e sobri dei grigi che accompa-

gnano gli spazi via via più ampi dei luoghi che lui amava vivere nella propria mente e far vivere sul foglio. Ora, la sorpresa e la scoperta: il colore. Una parte, sorprendente, del suo lavoro». Come spiega il curatore della mostra, il critico Giancarlo Paulletto, «Tramontin è un artista tra i più noti in regione, ed è inoltre uno dei più importanti incisori italiani del Novecento: cosa attestata non solo dalle sue presenze alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale di Roma, ma anche da riconoscimenti critici (da Pasolini a Manzano, da Puppi a Bartolini, Perocco, Trentin, Manaresi, Montenero, Bellini) che non lasciano dubbi in proposito».

(c.s.)